



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP  
**Istituto Federale della Proprietà Intellettuale IPI**

17 giugno 2016

---

# **Revisione dell'ordinanza concernente l'utilizzazione della designazione «Svizzera» per gli orologi**

Rapporto sui risultati della procedura  
di consultazione

---

## **Revisione dell'ordinanza concernente l'utilizzazione della designazione «Svizzera» per gli orologi: rapporto sui risultati della procedura di consultazione**

### **Indice**

<b>I. Situazione iniziale</b>	Erreur ! Signet non défini.
<b>II. Procedura di consultazione</b>	Erreur ! Signet non défini.
<b>III. Risultati della consultazione</b>	Erreur ! Signet non défini.
<b>1. Valutazione generale</b>	Erreur ! Signet non défini.
<b>2. Risultati dettagliati</b>	Erreur ! Signet non défini.
2.1. Osservazioni generali	<b>Erreur ! Signet non défini.</b>
2.2. Pareri relativi alle singole disposizioni	<b>Erreur ! Signet non défini.</b>
2.3. Altre proposte / richieste	9
<b>IV. Consultazione in loco</b>	Erreur ! Signet non défini.

### **Allegati**

Allegato 1	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla procedura di consultazione
Allegato 2	Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione con abbreviazioni

## I. Situazione iniziale

L'ordinanza del 23 dicembre 1971<sup>1</sup> concernente l'utilizzazione della designazione «Svizzera» per gli orologi (ordinanza «Swiss made» per gli orologi) disciplina l'uso dell'indicazione di provenienza «Svizzera» per gli orologi. Le indicazioni di provenienza «Svizzera» e «Swiss made» sono sinonimo di qualità, innovazione tecnica e precisione: caratteristiche essenziali per un orologio. I consumatori sono disposti a pagare di più per un orologio svizzero. Si aspettano però che un orologio «Swiss made» abbia un legame diretto con la Svizzera. Per gli orologi svizzeri, il valore aggiunto generato dalla provenienza svizzera è stimato all'incirca al 20 per cento, per determinati orologi meccanici addirittura al 50 per cento, del prezzo di vendita<sup>2</sup>. E quando c'è un'opportunità di guadagno, non manca mai chi ne approfitta. Questo fenomeno minaccia la reputazione degli orologi svizzeri e di riflesso la Svizzera in quanto luogo di produzione. La revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi mira a contrastare tale minaccia e a rafforzare la designazione «Swiss made» per gli orologi e i movimenti.

I criteri per i prodotti industriali previsti nella nuova legislazione «Swissness»<sup>3</sup> valgono anche per gli orologi e i movimenti. L'ordinanza «Swiss made» per gli orologi è adeguata per garantirne la compatibilità con la nuova legislazione «Swissness».

La revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi intende precisare i punti seguenti:

- la definizione di orologio svizzero proposta nel progetto di ordinanza considera l'orologio nel suo insieme (prodotto finale): almeno il 60 per cento dei costi di produzione di un orologio deve essere realizzato in Svizzera. Questo parametro è in linea con i criteri «Swissness» generali per i prodotti industriali (art. 48c cpv. 1 LPM<sup>4</sup>). La precedente definizione di orologio svizzero era basata esclusivamente sul movimento;
- il movimento continua a rivestire un ruolo considerevole. Come finora, almeno il 50 per cento del valore del movimento deve risultare da pezzi fabbricati in Svizzera. Inoltre, almeno il 60 per cento dei costi di produzione del movimento deve essere realizzato in Svizzera;
- in virtù dell'articolo 48 capoverso 2 LPM è definito che lo sviluppo tecnico dell'orologio e del movimento deve avere luogo in Svizzera. Analogamente ai requisiti previsti dall'ordinanza vigente (assemblatura e controllo finale dell'orologio e del movimento in Svizzera), tale condizione non dipende dai nuovi criteri introdotti dalla legislazione «Swissness». Un'entrata in vigore differita è prevista per il requisito dello sviluppo tecnico in Svizzera;
- nel progetto di ordinanza la definizione di orologio è ampliata in modo da includere anche gli orologi connessi (smartwatch)<sup>5</sup>. In materia di «Swiss made», gli orologi connessi non devono essere favoriti rispetto a quelli tradizionali;

---

<sup>1</sup> RS **232.119**

<sup>2</sup> Come dimostrato da diversi studi, tra cui due condotti dall'Università di San Gallo e dal Politecnico di Zurigo: Stephan Feige/Benita Brockdorff/Karsten Sausen/Peter Mathias Fischer/Urs Jaermann/Sven Reinecke: «Swissness Worldwide – Internationale Studie zur Wahrnehmung der Marke Schweiz», Studie Universität St. Gallen et al. 2008; Conradin Bolliger, «Produktherkunft Schweiz: Schweizer Inlandkonsumenten und ihre Assoziationen mit und Präferenzen für heimische Agrarerzeugnisse», Tagungsband der 18. Jahrestagung der Österreichischen Gesellschaft für Agrarökonomie, 2008.

<sup>3</sup> La nuova legislazione comprende la revisione della legge federale del 28 agosto 1992 sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza (LPM), RS **232.11**, Raccolta ufficiale (RU) **2015** 3631, e della legge federale del 5 giugno 1931 sulla protezione dello stemma della Svizzera e di altri segni pubblici (LPSP), RS **232.21**, RU **2015** 3679.

<sup>4</sup> Legge federale del 28 agosto 1992 sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza (LPM), RS **232.11**, RU **2015** 3631.

<sup>5</sup> Un orologio connesso o smartwatch è un orologio da polso dotato di sensori, attuatori (p.es. motore con ritorno di vibrazione) nonché di connettività e funzionalità analoghe a quelle di un computer. Gli orologi connessi forniscono informazioni che vanno oltre l'orario e le loro funzioni possono essere personalizzate dagli utenti con l'ausilio di appositi programmi.

- il progetto di ordinanza definisce inoltre per la prima volta cosa si intende per assemblatura del movimento in Svizzera.

## II. Procedura di consultazione

Con decisione del 2 settembre 2015, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul progetto di revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi<sup>6</sup>. Tale procedura si è conclusa il 2 dicembre 2015. Sono pervenuti 91 pareri; 14 partecipanti alla consultazione hanno espressamente rinunciato a formulare osservazioni sui contenuti della proposta<sup>7</sup>. Con il presente rapporto, il Consiglio federale prende atto dei pareri espressi, che sono stati soppesati e valutati<sup>8</sup>. Il significato delle abbreviazioni utilizzate è spiegato nell'elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione in allegato.

L'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi è prevista il 1° gennaio 2017. Il Consiglio federale deciderà in merito probabilmente a metà del 2016.

## III. Risultati della consultazione

### 1. Valutazione generale

La grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione approva l'idea di una revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi e i contenuti del relativo progetto del Consiglio federale. Soprattutto la nuova definizione di orologio, che considera non solo il movimento ma l'orologio nel suo insieme, ha riscosso vasti consensi. Per numerosi partecipanti è inoltre importante che solo gli orologi prodotti e sviluppati interamente o prevalentemente in Svizzera possano fregiarsi della designazione «Swiss made». Diversi sostenitori della revisione chiedono un congruo prolungamento del periodo di transizione, in modo da concedere abbastanza tempo alle imprese per adeguare i loro processi produttivi.

Vari partecipanti alla consultazione hanno criticato il fatto che la revisione dell'ordinanza proposta dal Consiglio federale sia basata su un avamprogetto della FH, considerata non rappresentativa dell'intera industria orologiera e in particolare dei produttori di smartwatch. Essi si oppongono inoltre all'inclusione nell'ordinanza degli smartwatch, reputano che lo sviluppo tecnico dell'orologio e del movimento debba avvenire interamente in Svizzera e ritengono che un'ordinanza di settore non possa prevedere criteri più restrittivi della rispettiva legislazione. Singoli interpellati temono infine effetti negativi sulla concorrenza.

### 2. Risultati dettagliati

#### 2.1. Osservazioni generali

La revisione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi beneficia in generale di un ampio favore e sostegno, soprattutto da parte dei Cantoni che accolgono industrie orologiere sul proprio territorio (tra gli altri BE, GE, JU, NE, VD). Anche altri Cantoni (tra cui AG, AI, GL, BS, NW, SH, TG, VS, ZG), partiti (tra gli altri PPD, PLR), associazioni e federazioni (tra cui economiesuisse, apiah, UFGVV, ADAEV, ASRH, FH, USS, Travail.Suisse, VdU, UNIA, SWISS PRECISION, CDEP, AMS, CP, FER, Centre Patronal, VIPS), camere di commercio (tra le altre CCIG, HIV, CNCI/CCIJ, SHK) e aziende orologiere (tra cui Rolex, Mimotec, Swatch, Blösch, Richemont, Tissot, Rado) hanno espresso un parere positivo sul progetto del Consiglio federale. I favorevoli sono convinti che la revisione colmi le attuali lacune dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi e garantisca maggiore chiarezza, trasparenza, credibilità e certezza del diritto (tra gli altri JU, SH, VD, VS, ZG, PPD, CP, Blösch, economiesuisse, Rolex, ASRH, SHK, SWISS PRECISION, CDEP, HIV). Travail.Suisse, CP e UNIA reputano che i criteri più severi per la

<sup>6</sup> Cfr. comunicato stampa del 2 settembre 2015, [https://www.ige.ch/fileadmin/user\\_upload/Services\\_Links/News/2015/150902\\_Swissness\\_MM\\_IT.pdf](https://www.ige.ch/fileadmin/user_upload/Services_Links/News/2015/150902_Swissness_MM_IT.pdf).

<sup>7</sup> AR, FR, GR, LU, SG, TG, TI, UR, PSS, ACS, UCS, USI, AIPPI, SKS.

<sup>8</sup> Cfr. articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo); RS 172.061.

designazione «Swiss made» possano frenare la delocalizzazione all'estero e quindi influenzare positivamente il mercato del lavoro, rafforzando nel contempo le competenze e il know-how in Svizzera. Sulla base delle informazioni fornite nel rapporto esplicativo, singoli interpellati al contrario non ritengono possibile valutare le ripercussioni di questi criteri più intransigenti sulla credibilità e il successo dell'industria orologiera svizzera (ccrs, Luciano Leo).

Diversi partecipanti alla consultazione approvano che il progetto di revisione preveda una quota minima per i costi di fabbricazione in Svizzera riferita all'orologio nel suo insieme, e non si limiti come in passato a considerare il solo movimento (tra gli altri JU, Travail.Suisse, FH, Richemont, Blösch, ASRH, CNCI/CCIJ, HIV). Anche la condizione che lo sviluppo tecnico dell'orologio e del movimento debba avvenire interamente in territorio nazionale è salutata con favore, poiché per i sostenitori della riforma ciò contribuirà a consolidare il ruolo della Svizzera quale polo di ricerca (tra gli altri ZG, FDP, Travail.Suisse, Blösch, CDEP, ASRH, HIV). Il PPD plaude al fatto che l'implementazione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi spetterà alla FH e che quindi la Confederazione e i Cantoni non saranno gravati da compiti di controllo supplementari. L'UDC dubita che la revisione sia attuabile nella prassi senza eccessivi oneri burocratici e che essa risponda agli interessi di tutti i concorrenti sul mercato orologiero. Per il Cantone di SO è importante che le nuove disposizioni non favoriscano una posizione dominante di singole imprese.

Vari interpellati paventano un impatto negativo sulla concorrenza (ad esempio BL, OW, SZ, IG Swiss Made [in rappresentanza delle aziende orologiere affiliate], Luciano Leo, ccrs). Essi temono che i criteri più restrittivi metteranno in serie difficoltà le piccole e medie aziende (PMI) e costituiranno una minaccia per la loro esistenza. Per questo motivo auspicano soluzioni sostenibili per l'intero settore. Secondo il loro punto di vista la FH, sul cui avamprogetto è basata la proposta di revisione del Consiglio federale, non è rappresentativa del ramo orologiero nel suo complesso poiché alcune categorie, tra cui ad esempio le imprese attive nella fascia di prezzo medio-bassa e i produttori di movimenti al quarzo e smartwatch, non sarebbero per nulla o solo insufficientemente rappresentate nell'assemblea della FH. La FH ribatte affermando di essere l'associazione mantello dell'industria orologiera svizzera e di rappresentare, con i suoi circa 500 membri, tutte le branche del settore (grandi gruppi, marchi indipendenti, fornitori), tutte le regioni linguistiche e tutte le fasce di prezzo. Inoltre ricorda che le PMI costituiscono la maggioranza dei propri affiliati.

IG Swiss Made, BL e Jean Marc Vuithier mettono in dubbio la legittimità di disposizioni a livello di ordinanza che vanno oltre a quanto stabilito dalla legge di riferimento. Il ccrs deplora l'assenza nel rapporto esplicativo di indicazioni più precise riguardo alla compatibilità dell'ordinanza con gli impegni internazionali della Svizzera.

## **2.2. Pareri relativi alle singole disposizioni**

### **Art. 1 cpv. 1** *Definizione di orologio*

Per il PLR, Travail.Suisse, FH, Blösch, CNCI/CCIJ, CDEP e HIV è positivo che la definizione di orologio ora includa anche gli smartwatch, in modo da tener conto dello sviluppo tecnologico ed evitare distorsioni del mercato tra orologi tradizionali e smartwatch (FH). IG Swiss Made vorrebbe invece eliminare i vincoli per gli smartwatch, ritenendo che la FH, a cui si deve questa nuova formulazione, non rappresenti questa categoria di orologi. Secondo Fossil, nello stabilire i criteri «Swiss made» per gli smartwatch occorre considerare che essi differiscono notevolmente dagli orologi tradizionali per quanto concerne lo sviluppo e la produzione.

Blösch si rallegra del fatto che i nuovi requisiti riguardanti le dimensioni degli orologi corrispondano alla reale situazione del mercato. Per AMS è giusto che le condizioni relative alla larghezza, alla lunghezza e al diametro del movimento (art. 1 cpv. 1 lett. b n. 1) siano alternative e non si sommino a quelle inerenti il suo spessore (art. 1 cpv. 1 lett. b n. 2).

### **Art. 1 cpv. 3** *Cinturino*

Numerosi partecipanti alla consultazione approvano l'esclusione del cinturino dal campo d'applicazione dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi. FH, AMS, Blösch e Swatch chiedono invece una formulazione più precisa che faccia esplicitamente riferimento all'orologio, e quindi propongono di sostituire il passaggio in questione nel progetto di ordinanza con «Il cinturino non viene considerato nella definizione di orologio».

**Art. 1a lett. d** *Definizione dell'orologio svizzero: sviluppo tecnico*

Vari partecipanti alla consultazione accolgono con favore la proposta che lo sviluppo tecnico dell'orologio debba avvenire interamente in Svizzera (tra gli altri ZG, PLR, FH, Travail.Suisse, Blösch, CDEP, ASRH, HIV); altri (BL, SZ, IG Swiss Made) invece chiedono di stralciare questa disposizione. Secondo questi ultimi, i requisiti di cui all'articolo 1a della vigente ordinanza «Swiss made» per gli orologi in combinato disposto con il criterio di produzione del 60 per cento giusta l'articolo 48c capoverso 1 LPM sono sufficienti per definire un orologio come svizzero. Essi ritengono inoltre inammissibile sotto il profilo giuridico che la revisione dell'ordinanza «Swiss made» stabilisca condizioni più severe di quelle previste dalla legge. Infine ricordano che il Consiglio federale nel suo messaggio sul progetto «Swissness» aveva affermato che, per gli orologi meccanici, l'*assiematura* costituisce la fase di lavorazione essenziale. Secondo Ronda, dal punto di vista industriale ed economico è assurdo voler concentrare in Svizzera l'intero processo di sviluppo (inclusi i prototipi) di un orologio, dato che nell'ambito di tale processo occorre anche sempre tener conto dei fornitori e dei loro specifici metodi di fabbricazione. Qualora questa norma non dovesse essere eliminata, alcuni partecipanti chiedono che l'obbligo di sviluppo in Svizzera riguardi la *design*, e non lo sviluppo tecnico (tra gli altri SZ, Jowissa, Delma, L&M, Remonta, Mondaine, Sequel, Fossil).

**Art. 1a lett. e** *Definizione dell'orologio svizzero: costi di produzione*

IG Swiss Made chiede di cancellare questa prescrizione, poiché si limita a ribadire le direttive «Swissness». FH e Blösch ritengono invece opportuno ricordare esplicitamente il criterio di produzione del 60 per cento, in modo che le imprese interessate possano trovare tutte le condizioni da rispettare in un unico testo di legge. HIV e Cc-Ti deplorano che la lettera in questione non si ispiri all'ordinanza del 9 aprile 2008<sup>9</sup> sull'attestazione dell'origine non preferenziale delle merci.

**Art. 2 cpv. 1 lett. b<sup>bis</sup>** *Definizione del movimento svizzero: sviluppo tecnico*

Vari partecipanti alla consultazione approvano che in futuro anche lo sviluppo tecnico del movimento debba svolgersi interamente in Svizzera (tra gli altri ZG, PLR, Travail.Suisse, Blösch, CDEP, ASRH, HIV), mentre altri chiedono lo stralcio di questa disposizione (BL, SZ, IG Swiss Made) per le ragioni già esposte in riferimento all'articolo 1a lettera d.

**Art. 2 cpv. 1 lett. b<sup>ter</sup>** *Definizione del movimento svizzero: costi di produzione*

Gli stessi interpellati che si sono espressi riguardo all'articolo 1a lettera e (vedi i relativi commenti esposti in precedenza) ribadiscono le medesime argomentazioni in riferimento a questa disposizione.

**Art. 2 cpv. 2 lett. a<sup>bis</sup>** *Costo del quadrante*

IG Swiss Made chiede la cancellazione di questa norma per cui il costo del quadrante di orologi con display elettro-ottico o modulo solare è preso in considerazione se lo stesso quadrante svolge una funzione elettronica. Essa ritiene che la FH non rappresenti il settore degli smartwatch, dato che i principali produttori di questo tipo di orologi non sono membri della FH.

**Art. 2 cpv. 2 lett. a<sup>ter</sup>** *Obbligo di tener conto dei costi di determinati pezzi costitutivi*

---

<sup>9</sup> RS 946.31

SZ, BL, Jean Marc Vuithier e IG Swiss Made reputano illegale questa disposizione, poiché l'articolo 48c capoverso 3 lettera b LPM esclude dal calcolo dei costi le materie prime non disponibili in quantità sufficiente: l'ordinanza «Swiss made» per gli orologi non può quindi stabilire regole che contravvengono a tale principio. Essi chiedono quindi di stralciare questa disposizione. Swatch propone invece di inserire questa norma in un'altra posizione (nuovo art. 2 cpv. 1 b<sup>quater</sup> o nuovo art. 2c cpv. 2), siccome sul piano dei contenuti si fa riferimento alle disposizione derogatorie per il calcolo dei costi di produzione.

**Art. 2 cpv. 2 lett. c**      *Costi dell'assiematura*

IG Swiss Made pretende lo stralcio di questa prescrizione, ritenendola incompatibile con l'articolo 2 dell'Accordo complementare<sup>10</sup> in base al quale i costi dell'assiematura possono essere presi in considerazione senza limitazioni. Stabilire un tetto massimo ai costi significa dover rinegoziare l'Accordo complementare.

**Art. 2 cpv. 3**              *Prevalenza dell'Accordo complementare*

Secondo IG Swiss Made, questa disposizione è puramente declaratoria e di conseguenza superflua.

**Art. 2a**                      *Definizione di pezzo costitutivo svizzero*

Secondo IG Swiss Made questo articolo va stralciato, poiché ripete quanto già scritto nella legge sulla protezione dei marchi.

**Art. 2b**                      *Definizione di assiematura in Svizzera*

IG Swiss Made ritiene che questo articolo contravvenga alla nuova legge sulla protezione dei marchi e a vari accordi internazionali, e di conseguenza ne chiede la cancellazione. L'articolo 52b lettera c dell'ordinanza sulla protezione dei marchi<sup>11</sup> (OPM) consentirebbe infatti di utilizzare materie semilavorate di provenienza estera (sottoassiemi appena realizzati all'estero) per i prodotti svizzeri. L'elenco delle eccezioni nell'articolo 2b capoverso 2 è inoltre considerato arbitrario e non esaustivo.

**Art. 2c**                      *Costi di produzione*

Secondo IG Swiss Made, questo articolo da un lato ripete il contenuto dell'articolo 48c capoverso 3 LPM e dall'altro lo contraddice, «ad esempio per quanto riguarda l'indisponibilità»: di conseguenza crea incertezze e va stralciato.

**Art. 2c lett. b**              *Materiali non disponibili in quantità sufficiente in Svizzera*

In base all'articolo 2c lettera b, i costi dei materiali che per motivi oggettivi non sono disponibili in quantità sufficiente in Svizzera sono esclusi dal calcolo dei costi di produzione. Per Cc-Ti, questa formulazione è troppo vaga e andrebbe dunque concretizzata. In particolare non si capisce cosa si intenda per motivi oggettivi e come distinguere motivi oggettivi e soggettivi. Anche il significato di quantità insufficiente e i modi per accertarla sono ritenuti poco chiari.

**Art. 2c lett. c e d**        *Costi di imballaggio e spese di trasporto*

VSP e VESPA vorrebbero precisare queste due disposizioni, specificando che l'esclusione dal calcolo dei costi di produzione vale solo per quei costi di imballaggio e quelle spese di trasporto sopraggiunti a

---

<sup>10</sup> Accordo complementare all'«Accordo concernente i prodotti orologiai fra la Confederazione Svizzera e la Comunità Economica Europea nonché i suoi Stati Membri» del 20 luglio 1972 (RS **0.632.290.131**).

<sup>11</sup> Ordinanza del 23 dicembre 1992 sulla protezione dei marchi (OPM; RS **232.111**; RU **2015 3649**).

produzione conclusa «per il prodotto finito». In questo modo si eviterebbe una contraddizione con l'articolo 52h capoverso 3 OPM, che consente di conteggiare i costi generati durante il processo di produzione da un eventuale deposito provvisorio o trasporto.

**Art. 2c lett. f** *Costo della pila*

Singoli partecipanti alla consultazione chiedono che il costo della pila venga incluso nelle spese di produzione e, di conseguenza, lo stralcio di questa norma (tra gli altri BL, SZ, IG Swiss Made), essendo la pila indispensabile per il funzionamento di un movimento elettronico. Inoltre la sostituzione della pila spesso è possibile solo ricorrendo a utensili particolari.

**Art. 3 cpv. 1** *Condizioni per l'uso della designazione «Svizzera» e della croce svizzera*

All'interno di questo articolo, IG Swiss Made vorrebbe precisare che l'eccezione prevista dall'articolo 47 capoverso 3<sup>ter</sup> LPM vale anche per gli orologi. Per IG Swiss Made, l'uso dell'indicazione «Swiss Design» dovrebbe essere consentito anche per un orologio che non soddisfa i criteri di «Swissness», a condizione che l'intera attività di design si svolga in Svizzera.

**Art. 4 cpv. 1** *Cassa d'orologio svizzera*

Jowissa, Delma, L&M, Remonta, Mondaine, Sequel e Fossil deplorano che le attività definite nell'articolo 4 capoverso 1 della vigente ordinanza «Swiss made» per gli orologi, le quali conferiscono alla cassa d'orologio le sue caratteristiche essenziali («la punzonatura, la tornitura o la pulitura»), siano state riprese nel progetto di revisione, poiché ritengono che tali attività non siano più necessarie alla luce dei metodi di fabbricazione moderni. Per questi interpellati, anche l'assiatura della cassa d'orologio non deve per forza avvenire in Svizzera, purché la cassa soddisfi il criterio di produzione del 60 per cento. Di conseguenza chiedono lo stralcio di questa disposizione.

**Art. 9** *Entrata in vigore*

Numerosi partecipanti alla consultazione desiderano che l'articolo 2 capoverso 2 lettera a<sup>ter</sup> entri in vigore già il 1° gennaio 2017 e non il 1° gennaio 2019, e chiedono quindi di modificare in tal senso l'articolo 9 capoversi 1 e 2 dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi (tra gli altri NE, PLR, FH, Swatch, AMS, UFGVV, CP, UNIA, ASRH, apiah, Rolex, Richemont, ADAEV, SHK, HIV). Essi ritengono infatti che, contrariamente a quanto affermato nel rapporto esplicativo, l'articolo 2 capoverso 2 lettera a<sup>ter</sup> non vada oltre i requisiti minimi della legislazione «Swissness», ma piuttosto serva a mantenere lo status quo per quanto concerne il calcolo della quota svizzera sui costi di produzione dei movimenti. In questo momento infatti tutti i pezzi costitutivi menzionati nell'articolo 2 capoverso 2 lettera a<sup>ter</sup> vengono presi in considerazione per il calcolo del 50 per cento del valore secondo l'articolo 2 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi, anche quando non sono disponibili in Svizzera in quantità sufficiente. Se l'articolo in questione non dovesse entrare in vigore contemporaneamente all'articolo 52k OPM, la quota svizzera sui costi di produzione dei movimenti diminuirebbe, il che indebolirebbe il marchio «Swiss made» per gli orologi (tra gli altri FH, PPD). Inoltre una riduzione del valore determinante per il calcolo della quota del 50 per cento penalizzerebbe i produttori nell'UE e violerebbe l'Accordo complementare<sup>12</sup> (FH). Anche Swatch approva l'entrata in vigore dell'articolo 2 capoverso 2 lettera a<sup>ter</sup> il 1° gennaio 2017, poiché pure tutte le altre nuove disposizioni dell'articolo 2 capoverso 2 e il nuovo articolo 2c entrano in vigore a quella data.

Considerate le profonde ripercussioni per le PMI del settore orologiero, i Cantoni BL e SZ ritengono che il termine transitorio di due anni per quanto concerne gli articoli 1a lettera d e 2 capoverso 1 lettera b<sup>bis</sup> vada prolungato di altri due anni, vale a dire fino al 1° gennaio 2021. Ciò darebbe abbastanza tempo alle imprese per consumare eventuali scorte.

---

<sup>12</sup> Cfr. nota 10.



Secondo un interpellato (Jean Marc Vuithier), tutti gli articoli della nuova ordinanza «Swiss made» per gli orologi dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2017, in modo da evitare che l'industria orologiera benefici di vantaggi competitivi rispetto ad altri settori.

### 2.3. Altre proposte / richieste

#### a. Nuova disposizione per disciplinare la gestione dell'elenco delle materie non disponibili in quantità sufficiente in Svizzera ai sensi dell'articolo 52k OPM

Numerosi partecipanti alla consultazione (tra gli altri FH, JU, NE, Swatch, HIV, Cc-Ti, Mimotec, UFGVV, CP, UNIA, Richemont, JU, VD, ASRH, FR, NW, apiah, Rolex, ADAEV, SHK, SWISS PRECISION) deplorano che l'ordinanza «Swiss made» per gli orologi non indichi un organismo responsabile per la tenuta del suddetto elenco, poiché le imprese orologiere devono sapere a chi possono rivolgersi. Gli interpellati sopraccitati propongono la FH per questo ruolo; una minoranza è invece contraria (tra gli altri Jowissa, Mondaine, Sequel, Fossil). HIV vorrebbe invece affidare tale incarico all'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale, mentre il Cantone di SH suggerisce di assegnarlo a «un organo indipendente».

#### b. Nuova disposizione relativa al termine transitorio per i pezzi costitutivi allo scopo di precisare l'articolo 60a OPM

Diversi partecipanti (tra gli altri FH, Swatch, AMS, GE, Tissot, Rado, SHK, SWISS PRECISION, HIV) desiderano introdurre una nuova disposizione transitoria che consentirebbe di utilizzare fino al 31 dicembre 2018 i pezzi costitutivi prodotti prima del 1° gennaio 2017 per la fabbricazione di orologi, come pure di immettere per la prima volta in commercio tali orologi secondo il diritto previgente entro il 31 dicembre 2018. Essi non considerano realisticamente possibile impiegare entro il 31 dicembre 2016 tutti i pezzi costitutivi attualmente in magazzino per la fabbricazione di orologi, i quali in seguito, conformemente all'articolo 60a OPM, possono peraltro essere messi in circolazione fino al 31 dicembre 2018 secondo il diritto previgente. Secondo questi interpellati, una regolamentazione speciale per l'industria orologiera è giustificata dal fatto che tale settore più di altri è toccato dall'adeguamento al criterio del 60 per cento per i costi di produzione, poiché oggi, a causa dell'ordinanza «Swiss made» per gli orologi in vigore, esso è soggetto a basi di calcolo particolari, divergenti dalla giurisprudenza del Cantone di San Gallo (FH). Per Estima invece l'introduzione di una simile disposizione transitoria comporterebbe uno slittamento di due anni dell'entrata in vigore, ciò che avrebbe «conseguenze fatali» per i fornitori svizzeri.

#### c. Nuovo termine di consumo per i prodotti che non soddisfano il requisito dello sviluppo tecnico (art. 1a lett. d e art. 2 cpv. 1 lett. b<sup>bis</sup>)

Numerosi partecipanti alla consultazione (tra gli altri JU, NE, GE, VD, FR, NW, Mimotec, UFGVV, CP, UNIA, Richemont, FH, ASRH, apiah, Rolex, ADAEV, SHK, SWISS PRECISION, HIV) deplorano che l'ordinanza «Swiss made» per gli orologi non preveda un termine di consumo adeguato per la prima immissione in commercio di prodotti che il 1° gennaio 2019 non soddisferanno più il requisito dello sviluppo tecnico secondo gli articoli 1a lettera d e 2 capoverso 1 lettera b<sup>bis</sup>. Per questi prodotti, essi chiedono l'introduzione di un termine di consumo di due anni, così come previsto dall'articolo 60a OPM.

#### d. Ulteriori richieste / osservazioni

Secondo il Cantone di ZH, occorre garantire la possibilità di inviare per via elettronica la documentazione che attesta la conformità di un orologio con i requisiti della designazione «Swiss made».

## IV. Consultazione in loco

In virtù dell'articolo 9 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione<sup>13</sup> sono accessibili al pubblico: la pertinente documentazione; al termine della procedura, i pareri pervenuti; il riassunto dei risultati della consultazione, dopo che il Consiglio federale ne ha preso atto.

---

<sup>13</sup> RS 172.061

I pareri integrali possono essere consultati presso l'IPI.

Il presente rapporto concernente i risultati della procedura di consultazione è messo a disposizione dei media. La Cancelleria federale ne mette inoltre a disposizione una versione elettronica accessibile a tutti. L'IPI informa i partecipanti alla consultazione della pubblicazione rinviando alla versione elettronica disponibile presso la Cancelleria federale.

## **Allegato 1 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla procedura di consultazione**

ADAEV	Association pour le développement des activités économiques de la Vallée de Joux
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
AIPPI	Schweiz. Vereinigung zum Schutz des geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle
AMS	Association des fabricants et détaillants en horlogerie, marché suisse
apiah	Association patronale des industries de l'Arc-horloger
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
ASRH	Association suisse pour la recherche horlogère
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
Blösch	W. Blösch AG
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
CCIG	Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève
ccrs	Center for Corporate Responsibility and Sustainability
Cc-Ti	Camera di commercio Cantone Ticino
Centre Patronal	Centre Patronal
Chrono	Chrono AG
CNCI/CCIJ	Chambre neuchâteloise du commerce et de l'industrie & Chambre de commerce et d'industrie du Jura
CP	Convention patronale de l'industrie horlogère suisse Arbeitgeberverband der Schweizerischen Uhrenindustrie
CVP	Christlichdemokratische Volkspartei
PDC	Parti démocrate-chrétien
PPD	Partito popolare democratico
Delma	Delma Watch LTD
DOXA	Montres DOXA SA
economiesuisse	economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere

	Swiss business federation
Edox & Vista	Montres Edox & Vista SA
Estima	Estima AG
FDP	FDP. Die Liberalen
PLR	PLR. Les Libéraux-Radicaux
PLR	PLR. I Liberali Radicali
FER	Fédération des entreprises romandes
FH	Fédération de l'industrie horlogère suisse FH Verband der Schweizerischen Uhrenindustrie FH
Fossil	Fossil Group Europe GmbH
FR	Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg
Frederique Constant	Frederique Constant S.A.
FRSP	Fédération romande des syndicats patronaux
GE	Chancellerie d'Etat du canton de Genève
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden
Hanowa	Hanowa AG
HIV	Handels- & Industrieverein des Kantons Bern Berner Handelskammer
UCI	Union du commerce et de l'industrie du canton de Berne
IG Swiss Made	Interessengemeinschaft IG Swiss Made
Isaswiss	Isaswiss SA
Jowissa	Jowissa Uhren AG
JU	Chancellerie d'Etat du canton du Jura
L&M	L&M Swiss Watch Limited
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern
Luciano Leo	Luciano Leo BSc & MSc. Supsi in BA
Mimotec	Mimotec SA
Mondaine	Mondaine Watch Ltd.
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
Onsa	Montres Onsa AG
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden

Rado	Rado Watch Co. Ltd.
Remonta	Remonta AG
Richemont	Richemont International SA
Roamer	Roamer of Switzerland AG
Rolex	Rolex SA
Ronda	Ronda AG
SAV	Schweizerischer Arbeitgeberverband
UPS	Union patronale suisse
USI	Unione svizzera degli imprenditori
Sequel	Sequel AG
SFT	Swiss Fashion Time GmbH
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
SGB	Schweiz. Gewerkschaftsbund
USS	Union syndicale suisse
USS	Unione sindacale svizzera
SGV	Schweizerischer Gemeindeverband
ACS	Association des communes suisses
ACS	Assoziane dei comuni svizzeri
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
SHK	Solothurner Handelskammer
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn
SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz
PSS	Parti socialiste suisse
PSS	Partito socialista svizzero
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des villes suisses
UCS	Unione delle città svizzere
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union démocratique du centre
UDC	Unione Democratica di Centro
Swatch	The Swatch Group AG
SWISS PRECISION	Schweizerischer Verband der Drehteile-Industrie

SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
Tick Tack	Tick Tack AG
Tissot	Tissot
Travail.Suisse	Travail.Suisse
TWC	TWC Swiss AG
UFGVV	Union des fabricants d'horlogerie de Genève, Vaud et Valais
UNIA	UNIA
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri
VD	Chancellerie d'Etat du canton de Vaud
VDK CDEP	Konferenz Kantonaler Volkswirtschaftsdirektoren Conférence des Chefs des Départements cantonaux de l'Economie Publique Conferenza dei Direttori Cantionali dell'Economia Pubblica
VdU	Verband deutschschweizerischer Uhrenfabrikanten
VESPA ACBSE	Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweiz. Patentanwälte Association des conseils en brevets suisses et européens de profession libérale
VIPS ACBIS	Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz Association des conseils en brevet dans l'industrie suisse
VS	Chancellerie d'Etat du canton du Valais
VSP - ASCPI - ASPTA VSP / FICPI	Verband Schweizerischer Patentanwälte (VSP und FICPI) Association suisse des conseils en propriété industrielle Association of Swiss Patent and Trademark Attorneys
Jean Marc Vuithier	Jean Marc Vuithier avocat-conseil auprès d'Inteltech SA et Cabinet Juridique Merlotti (Genève)
Walca	Walca SA
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich

## **Allegato 2 Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione con abbreviazioni**

Association patronale des industries de l'Arc-horloger	apiah
Association des fabricants et détaillants en horlogerie, marché suisse	AMS
Association pour le développement des activités économiques de la Vallée de Joux	ADAEV
Association suisse pour la recherche horlogère	ASRH
Camera di commercio Cantone Ticino	Cc-Ti
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI
Center for Corporate Responsibility and Sustainability	ccrs
Centre Patronal	Centre Patronal
Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève	CCIG
Chambre neuchâteloise du commerce et de l'industrie & Chambre de commerce et d'industrie du Jura	CNCI/CCIJ
Chancellerie d'Etat du canton de Genève	GE
Chancellerie d'Etat du canton de Vaud	VD
Chancellerie d'Etat du canton du Jura	JU
Chancellerie d'Etat du canton du Valais	VS
Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg	FR
Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico	CVP PDC PPD
Chrono AG	Chrono
Convention patronale de l'industrie horlogère suisse Arbeitgeberverband der Schweizerischen Uhrenindustrie	CP
Delma Watch LTD	Delma
economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	economiesuisse
Estima AG	Estima
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux	FDP PLR

PLR. I Liberali Radicali	PLR
Fédération de l'industrie horlogère suisse FH Verband der Schweizerischen Uhrenindustrie FH	FH
Fédération des entreprises romandes	FER
Fédération romande des syndicats patronaux	FRSP
Fossil Group Europe GmbH	Fossil
Frederique Constant S.A.	Frederique Constant
Handels- & Industrieverein des Kantons Bern Berner Handelskammer Union du commerce et de l'industrie du canton de Berne	HIV UCI
Hanowa AG	Hanowa
Interessengemeinschaft IG Swiss Made	IG Swiss Made
Isaswiss SA	Isaswiss
Jean Marc Vuithier avocat-conseil auprès d'Inteltech SA et Cabinet Juridique Merlotti (Genève)	Jean Marc Vuithier
Jowissa Uhren AG	Jowissa
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Konferenz Kantonaler Volkswirtschaftsdirektoren Conférence des Chefs des Départements cantonaux de l'Economie Publique Conferenza dei Direttori Cantionali dell'Economia Pubblica	VDK CDEP
L&M Swiss Watch Limited	L&M
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
Luciano Leo BSc & MSc. Supsi in BA	Luciano Leo
Mimotec SA	Mimotec
Mondaine Watch Ltd.	Mondaine
Montres DOXA SA	DOXA
Montres Edox & Vista SA	Edox & Vista
Montres Onsa AG	Onsa
Rado Watch Co. Ltd.	Rado
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	GL



Remonta AG	Remonta
Richemont International SA	Richemont
Roamer of Switzerland AG	Roamer
Rolex SA	Rolex
Ronda AG	Ronda
Schweiz. Gewerkschaftsbund	SGB
Union syndicale suisse	USS
Unione sindacale svizzera	USS
Schweiz. Vereinigung zum Schutz des geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle	AIPPI
Schweizerische Volkspartei	SVP
Union démocratique du centre	UDC
Unione Democratica di Centro	UDC
Schweizerischer Arbeitgeberverband	SAV
Union patronale suisse	UPS
Unione svizzera degli imprenditori	USI
Schweizerischer Gemeindeverband	SGV
Association des communes suisses	ACS
Assoziane dei comuni svizzeri	ACS
Schweizerischer Städteverband	SSV
Union des villes suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS
Sequel AG	Sequel
Solothurner Handelskammer	SHK
Sozialdemokratische Partei der Schweiz	SPS
Parti socialiste suisse	PSS
Partito socialista svizzero	PSS
Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW

Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG
Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR
Standeskanzlei des Kantons Uri	UR
Stiftung für Konsumentenschutz	SKS
Swiss Fashion Time GmbH	SFT
Schweizerischer Verband der Drehteile-Industrie	SWISS PRECISION
The Swatch Group AG	Swatch
Tick Tack AG	Tick Tack
Tissot	Tissot
Travail.Suisse	Travail.Suisse
TWC Swiss AG	TWC
UNIA	UNIA
Union des fabricants d'horlogerie de Genève, Vaud et Valais	UFGVV
Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweiz. Patentanwälte Association des conseils en brevets suisses et européens de profession libérale	VESPA ACBSE
Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz Association des conseils en brevet dans l'industrie suisse	VIPS ACBIS
Verband deutschschweizerischer Uhrenfabrikanten	VdU
Verband Schweizerischer Patentanwälte (VSP und FICPI) Association suisse des conseils en propriété industrielle Association of Swiss Patent and Trademark Attorneys	VSP - ASCPI - ASPTA VSP / FICPI
W. Blösch AG	Blösch
Walca SA	Walca